

Interrogazione On. Brunetta, prot. n. 194/COMRAL.

In merito all'interrogazione sopra menzionata, avvalendosi delle considerazioni contenute nella relazione dell'Osservatorio di Pavia specificamente predisposta per il programma Agorà, si precisa quanto segue.

Va innanzitutto ricordata la natura particolare del programma in oggetto; Agorà, infatti, è un rotocalco giornaliero focalizzato esclusivamente sull'approfondimento dell'attualità politica più stretta, e invita a commentarla, di volta in volta, i protagonisti della stessa, privilegiando la coerenza degli ospiti con il tema affrontato a una stretta osservanza del pluralismo verticale (quello relativo a un'unica puntata), anche se, quando si tratta di tematiche di governo, il pluralismo verticale, almeno tra le principali forze politiche, viene sempre rispettato.

Per Agorà in particolare, dunque, la valutazione dei dati del pluralismo (soprattutto nei periodi di non vigenza della par condicio, per i quali il criterio cui deve informarsi l'attività giornalistica, oltre quello della deontologia professionale, è la completezza e l'imparzialità dell'informazione) non può essere in alcun modo disgiunta dall'agenda tematica: al di fuori del periodo di par condicio, infatti, il diritto-dovere di cronaca può portare a una sovra-rappresentazione quantitativa di uno o più partiti rispetto ad altri ma tale dinamica, peraltro altalenante, trova quasi sempre un riequilibrio se si valutano i dati sulle presenze dei soggetti politici nei programmi nell'arco di un periodo medio come dimostrano i dati, elaborati dall'Osservatorio di Pavia, di seguito allegati, sia relativamente al periodo sottoposto al regime di Par Condicio relativo alle elezioni politiche '13 sia se si considera l'intera stagione televisiva di Agorà.

Dalla relazione dell'Osservatorio di Pavia si riportano di seguito i dati di monitoraggio.

Periodo sottoposto al regime di *par condicio*

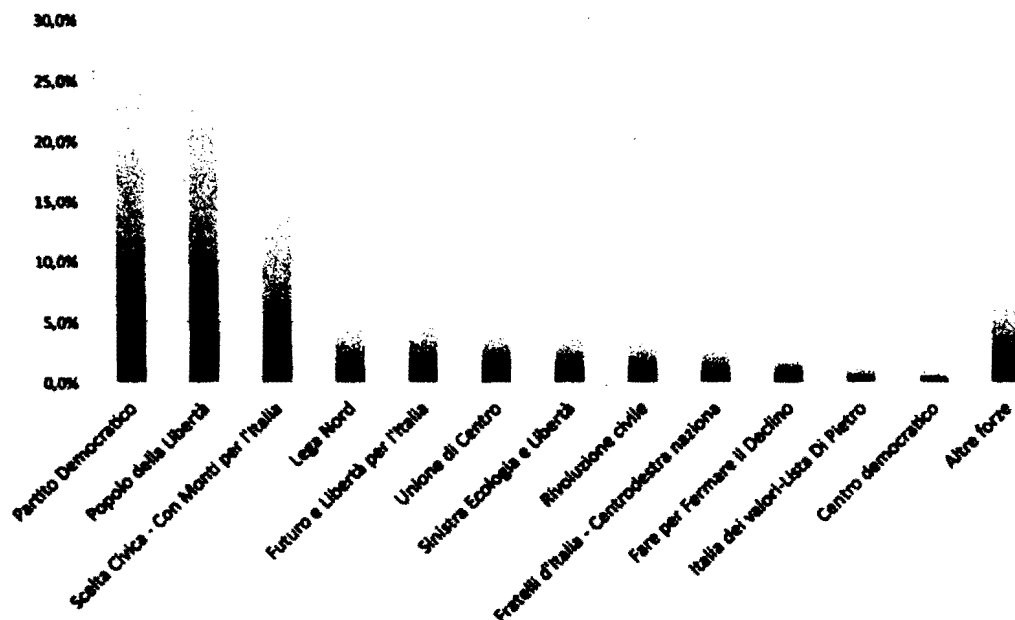


Grafico 1: la presenza in voce dei soggetti politici nel programma Agorà durante il periodo di par condicio (18 gennaio-22 febbraio). Fonte dati: Osservatorio di Pavia

Nel periodo sottoposto a *par condicio*, il programma ha garantito il perfetto rispetto della *par condicio*, offrendo analogo spazio in voce ai due partiti maggiori, e un ampio spazio in voce anche alla terza coalizione in campo, quella guidata dal Senatore Monti.

Nel periodo in oggetto, il programma (che, si ricorda, non è stato fatto oggetto da parte dell'Autorità di nessuna osservazione) ha garantito, inoltre, ampia visibilità a tutti i competitori, prescindendo, anzi, da qualunque riferimento a consistenza parlamentare pregressa e dai dati dei sondaggi.

Periodo totale (24 settembre 2012-12 luglio 2013)

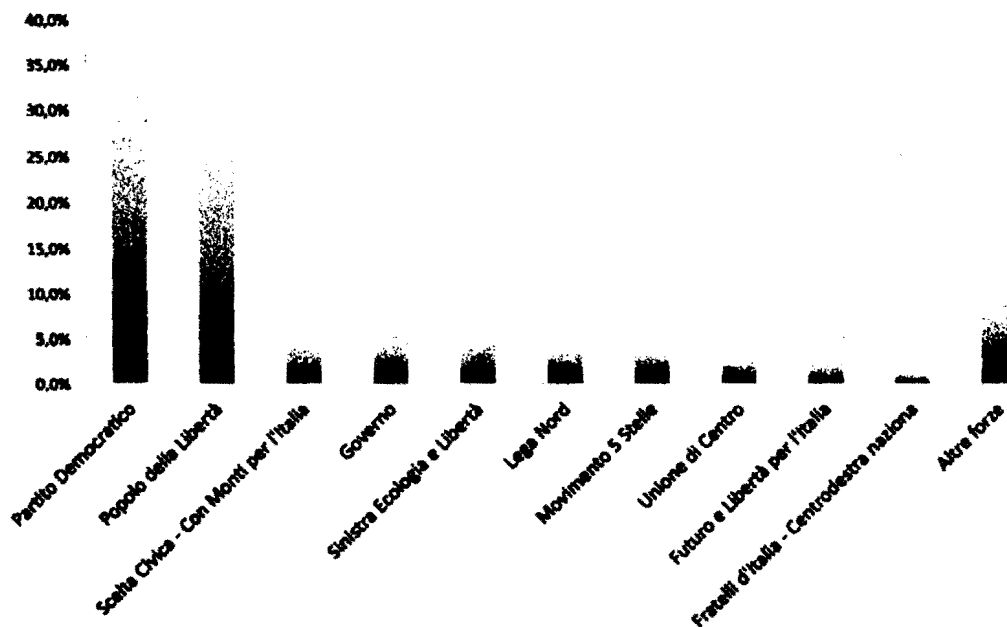


Grafico 2: la presenza in voce dei soggetti politici nel programma Agorà durante il periodo settembre 2012-luglio 2013 (fonte dati: Osservatorio di Pavia)

Nell'intero ciclo di trasmissione si riscontra una lieve sovra-rappresentazione del PD; tale sovra-rappresentazione, però, rimane contenuta entro 6 punti percentuali di scarto tra PDL e PD. Tale dato può essere giustificato dalle considerazioni di contesto (agenda politica della stagione) e giuridiche (assenza, per i programmi di informazione, di norme che impongano il contingentamento delle presenze al di fuori dei periodi regolati dalla *par condicio* e dalla riconduzione dei programmi di rete) fatte in precedenza. Dunque, la lettura dei dati puramente quantitativi va contestualizzata attentamente.

Inoltre, anche se il programma è focalizzato — come si è detto — sull'attualità politica, e, dunque, giocoforza, sulle forze politiche maggiori, si rileva l'ampio ventaglio di soggetti politici ospitati nel corso dell'intero ciclo: nel corso della stagione, infatti, *Agorà* ha dato ampio spazio anche a forze politiche emergenti e sottorappresentate da altri organi di informazione (Movimento 5 stelle), o a competitori politici elettorali nuovi.